



Villa di Serio, 04 ottobre 2024

Circ. n. 107

A tutti i genitori

P.C. A tutti i docenti

p.c. DSGA

p.c. personale ATA

sito Istituto

OGGETTO: prevenzione e gestione casi di pediculosi

Si comunica che sono pervenute segnalazioni di casi di pediculosi in alunni frequentanti il nostro istituto; al fine di impedire la diffusione nella comunità scolastica, è necessaria una costante collaborazione tra personale scolastico e famiglie alle quali si raccomanda, pertanto, la necessità di azioni routinarie di controllo.

La scuola si impegna a segnalare tempestivamente eventuali casi di pediculosi e a fornire le opportune informazioni ma, considerato che la responsabilità principale della prevenzione e del trattamento della pediculosi è della famiglia, i genitori sono invitati a controllare quotidianamente i propri figli (in particolare la nuca e dietro le orecchie), onde accertarsi della eventuale presenza di pidocchi o lendini. I pidocchi o i lendini vanno immediatamente combattuti con gli opportuni prodotti antiparassitari consigliati dal medico o dal farmacista di fiducia.

Si ritiene utile ricordare che usare i prodotti antiparassitari a scopo preventivo non rende immuni dall'infestazione, anzi si tratta di una pratica inutile e dannosa.

È possibile, comunque, mettere in atto alcune precauzioni, che sono le sole in grado di poter evitare la trasmissione dei pidocchi e ridurre il rischio di contagio: non ammucciare cappottini o giubbotti sugli attaccapanni e non scambiarsi oggetti personali quali pettini, capelli, sciarpe, nastri, fermagli per capelli.

Si rimanda alla **Circolare Ministeriale n. 4 del 13 marzo 1998**, ancora in vigore, che prevede "restrizioni della frequenza di collettività fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante".

Se si seguono scrupolosamente le indicazioni per eliminare i pidocchi, l'alunno può tornare a scuola il giorno successivo al primo trattamento appositamente autocertificato dal genitore.

Qualora l'alunno non venga adeguatamente sottoposto a trattamento antiparassitario, dovrà essere disposto l'allontanamento dalla scuola, in modo da interrompere la catena di trasmissione e verrà richiesto un certificato medico di riammissione.

Nel caso in cui il mancato controllo del bambino da parte dei genitori possa legittimamente configurare una carenza della funzione genitoriale, può essere prevista una segnalazione al servizio socio-assistenziale, per i provvedimenti del caso.

Inoltre, l'ATS potrà essere disponibile ad effettuare incontri di educazione sanitaria sia con le famiglie sia con il personale scolastico.

Si ricorda che sul sito, nella sezione sicurezza, si trova l'informativa intitolata **“Pediculosi del capo”** con le indicazioni delle attività di prevenzione, intervento e tutela della comunità.

Si ringrazia per la consueta collaborazione.

F.to digitalmente
IL Dirigente Scolastico
Luigi Rubino